



QUANT-01



**MATTEO
MAGGIONI**

- Laureato in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari presso l'Università Cattolica di Milano. Membro dell'International Federation of Technical Analysts (IFTA) e socio della Società Italiana Analisi Tecnica (SIAT).
- Attualmente sono trader istituzionale sui mercati delle commodities.
- Specializzazione in strumenti derivati su indici azionari ed obbligazionari in ottica di breve periodo. Prediligo il trading algoritmico, basato sia su metodi tradizionali che innovativi, tra i quali il machine learning.
- Docente per FinecoBank SpA, per la Società Italiana Analisi Tecnica (SIAT) e per l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma.
- Faccio parte del comitato scientifico della SIAT.
- Ho tenuto numerose conferenze sul trading in Italia e all'estero, tra cui Expo di Borsa Italiana, ITF di Rimini e Rotary Club.
- Sono autore e coautore di vari libri dedicati al trading e alle strategie di investimento.
- Dal 2012 mi occupo anche di valute digitali e blockchain e sono coautore dei libri "Bitcoin Revolution" e "Tutto su Bitcoin", editi da Hoepli.

q01.capital@gmail.com

MERCATI E PSICOLOGIA

Corso base - Lezione 2

1

ANALISI DEI MERCATI FINANZIARI

2

TEORIA DI DOW

3

MENTALITÀ VINCENTE

1 Analisi dei mercati finanziari



1

ANALISI TECNICA

2

ANALISI FONDAMENTALE

3

ANALISI INTERMARKET



1

ANALISI TECNICA

2

ANALISI FONDAMENTALE

3

ANALISI INTERMARKET

MURPHY

L'analisi tecnica è lo studio del movimento del mercato, o market action, tramite l'uso sistematico di grafici, allo scopo di prevedere la tendenza futura dei prezzi.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", John J. Murphy - Hoepli

PRING

L'arte dell'analisi tecnica riguarda lo studio dell'azione del mercato e l'identificazione dei punti di svolta. L'analisi tecnica si occupa di probabilità, non di certezze.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", Martin J. Pring - McGraw-Hill

OBIETTIVO ANALITICO

OBIETTIVO PREVISIVO

ARTE

PROBABILITÀ



OBIETTIVO ANALITICO

Per comprendere le dinamiche dei mercati, l'analisi tecnica utilizza unicamente le seguenti variabili:



1

PREZZI

I prezzi si formano con l'incrocio della domanda e dell'offerta.

Timestamp	Price	Volume
14/06/2018 09:00:59	21970	18
14/06/2018 09:00:59	21970	1
14/06/2018 09:00:59	21970	1
14/06/2018 09:00:59	21975	1
14/06/2018 09:00:59	21975	1



Timestamp	Open	High	Low	Close	Volume
14/06/2018	22465	22465	21840	22395	931860
15/06/2018	22450	22450	21895	22150	1888919
18/06/2018	22265	22265	21800	22005	1312452
19/06/2018	22025	22100	21625	22085	1455899
20/06/2018	22110	22230	21965	22095	1268284

2

VOLUME

Il volume è il numero di entità scambiate in un determinato periodo di tempo.

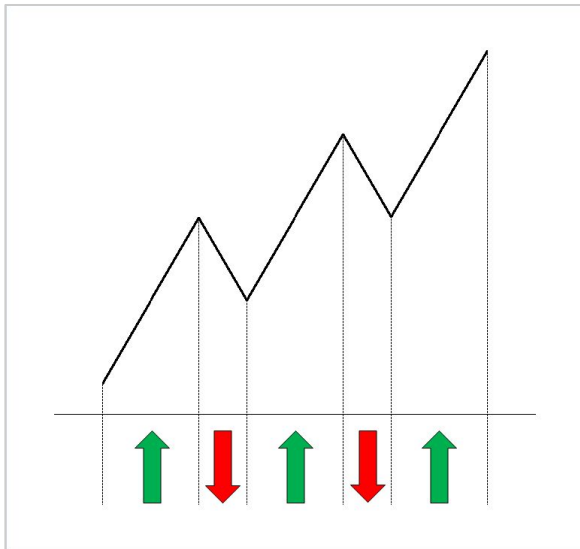
- Deve espandersi nella direzione del trend.
- È una misura dell'intensità o della pressione di un trend.

Timestamp	Price	Volume
14/06/2018 09:00:59	21970	18
14/06/2018 09:00:59	21970	1
14/06/2018 09:00:59	21970	1
14/06/2018 09:00:59	21975	1
14/06/2018 09:00:59	21975	1



Timestamp	Open	High	Low	Close	Volume
14/06/2018	22465	22465	21840	22395	931860
15/06/2018	22450	22450	21895	22150	1888919
18/06/2018	22265	22265	21800	22005	1312452
19/06/2018	22025	22100	21625	22085	1455899
20/06/2018	22110	22230	21965	22095	1268284

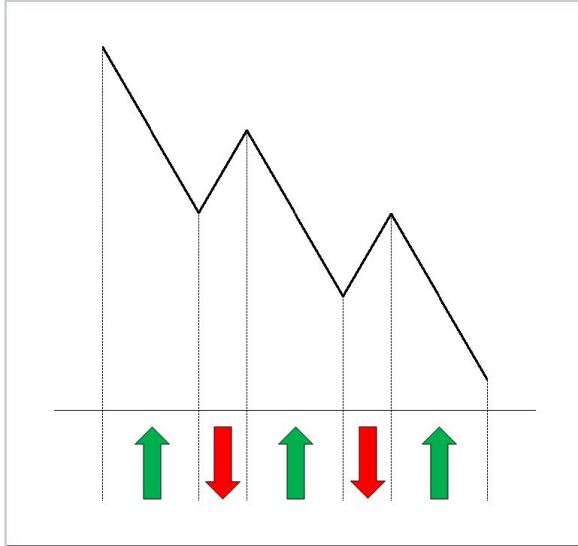
Interpretazione del volume



TREND RIALZISTA

- Se il trend primario è rialzista allora il volume dovrebbe aumentare quando i prezzi salgono e diminuire quando i prezzi correggono.
- Si tratta di un segnale di conferma e solidità del trend in essere.

Interpretazione del volume



TREND RIBASSISTA

- Se il trend primario è ribassista allora il volume dovrebbe aumentare quando i prezzi scendono e diminuire quando i prezzi correggono.
- Si tratta di un segnale di conferma e solidità del trend in essere.

3

OPEN INTEREST

L'open interest è il numero totale dei contratti in strumenti derivati ancora aperti in un determinato periodo di tempo. In altri termini è la somma di tutte le posizioni long e short aperte nel mercato.

- Osservando la variazione netta dell'open interest si può determinare se il denaro sta entrando o uscendo dal mercato.
- Si possono inoltre trarre alcune considerazioni riguardo alla forza o alla debolezza del trend in atto.

Variazioni dell'open interest



Compratori	Venditori	Open interest
Acquisto nuova posizione	Vendita nuova posizione allo scoperto	Aumenta
Il compratore ed il venditore entrano nel mercato.		
Acquisto nuova posizione	Vendita vecchia posizione di acquisto	Invariato
Il compratore entra nel mercato ed il venditore esce dal mercato.		
Acquisto vecchia posizione di vendita allo scoperto	Vendita nuova posizione allo scoperto	Invariato
Il compratore esce dal mercato ed il venditore entra nel mercato.		
Acquisto vecchia posizione di vendita allo scoperto	Vendita vecchia posizione di acquisto	Diminuisce
Il compratore ed il venditore escono dal mercato.		

Interpretazione dell'open interest



L'analisi dell'open interest deve essere combinata con quella del prezzo e del volume. In generale valgono le seguenti regole:

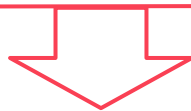
Prezzo	Volume	Open interest	Mercato
Sale	Alto	Alto	Forte
Sale	Basso	Basso	Debole
Scende	Alto	Alto	Debole
Scende	Basso	Basso	Forte



**OBIETTIVO
PREVISIVO**

Per comprendere le future dinamiche dei mercati l'analisi tecnica studia il passato, sostenendo i seguenti presupposti:

- I mercati finanziari sono uno specchio dell'agire umano.
- Le persone continueranno a commettere gli stessi errori del passato.
- I prezzi non si ripetono in modo identico ma simile.



PATTERN

Esistono numerose tipologie di pattern, molto diversi tra loro, ma in generale si possono catalogare come:

1 Pattern candlestick

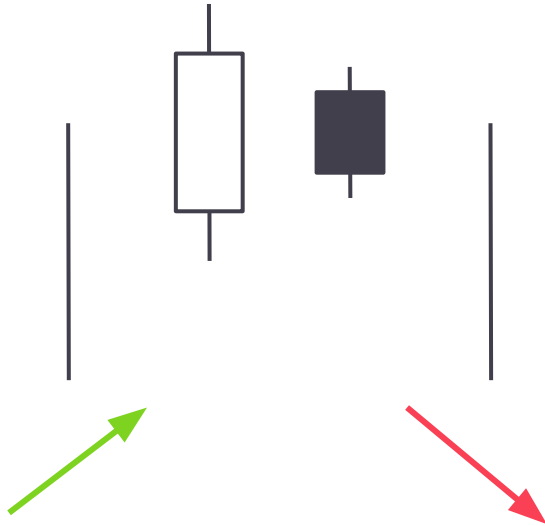
Modelli grafici che si fondano sulla teoria delle candele giapponesi (es. Harami, piercing line, morning star...).

2 Pattern grafici discrezionali

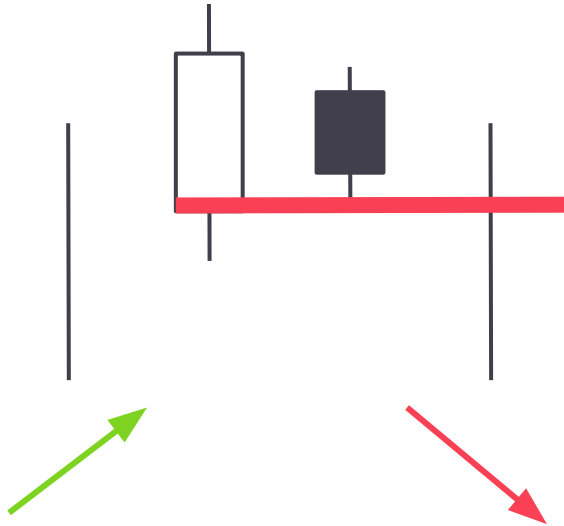
Modelli grafici di continuazione ed inversione oggettivamente individuabili (es. Testa e spalle, triangoli, doppi massimi...).

3 Pattern grafici non discrezionali

Modelli precisi che possono essere codificati e generano indicazioni oggettive. (es. Trading system, frattali, stagionalità...).

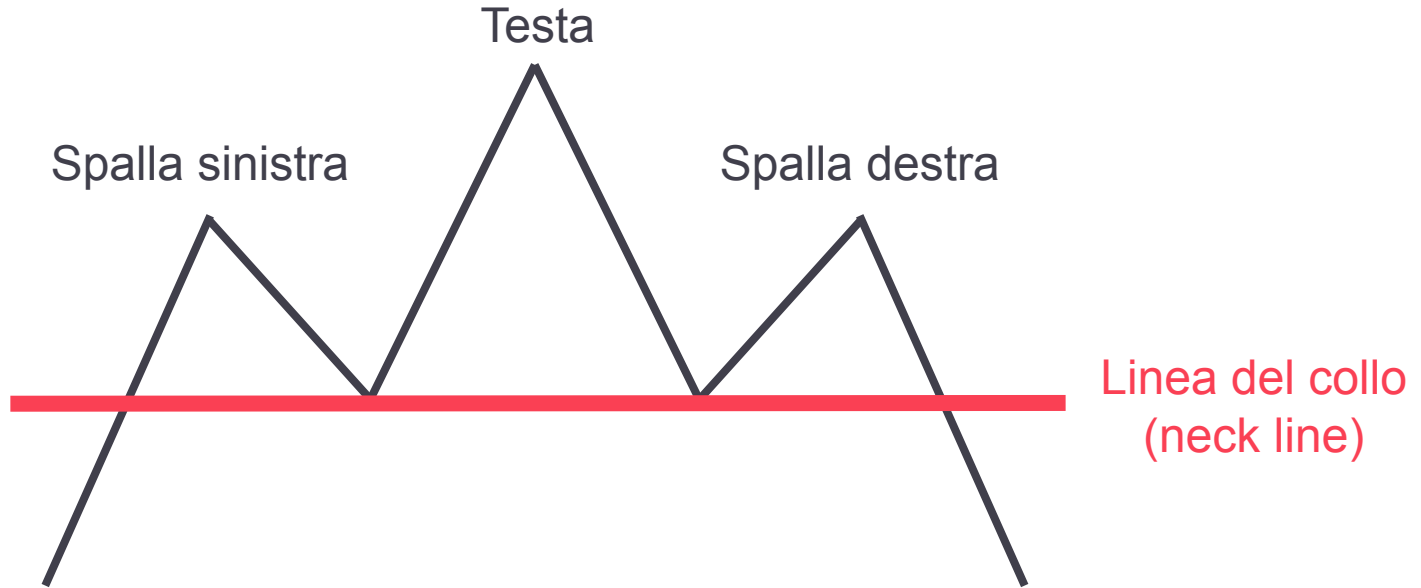


- L'harami è un pattern di inversione (o rallentamento) formato da due candele, di cui la seconda è interamente contenuta nella prima.
- Tipicamente il colore delle due candele deve essere opposto ed in caso di trend rialzista la prima candela è bianca ovvero ha una chiusura superiore all'apertura.
- Per parlare di inversione del trend è necessaria una conferma successiva che coincide con la violazione del prezzo di apertura della prima candela.

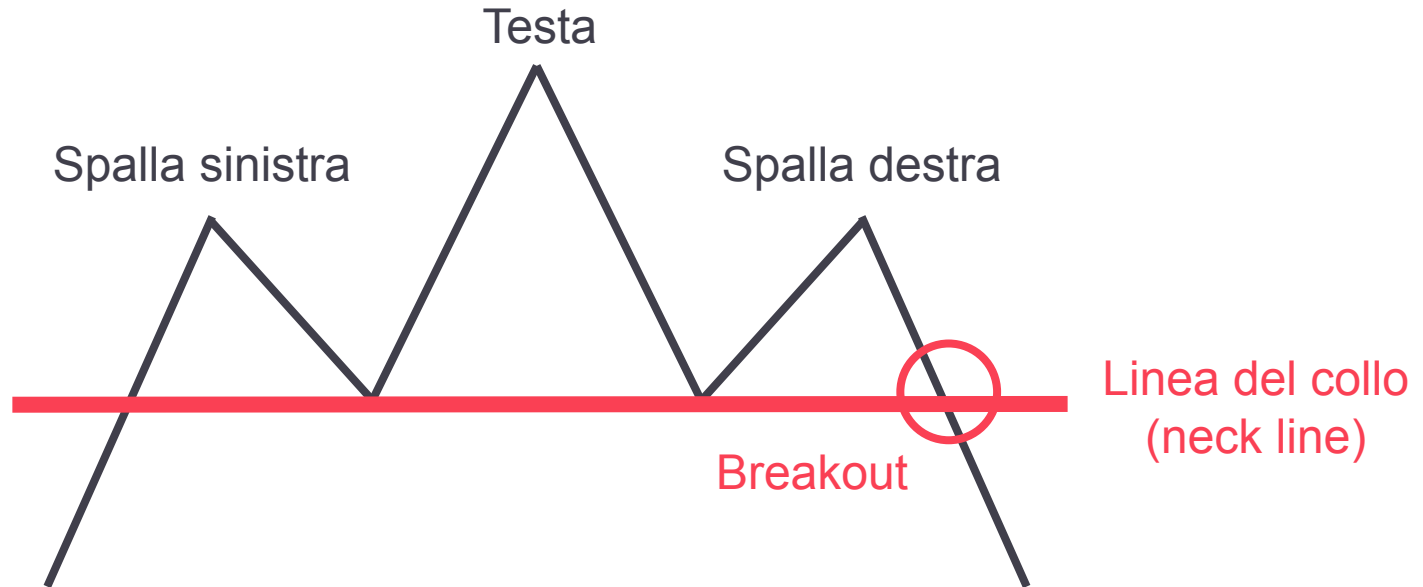


- L'harami è un pattern di inversione (o rallentamento) formato da due candele, di cui la seconda è interamente contenuta nella prima.
- Tipicamente il colore delle due candele deve essere opposto ed in caso di trend rialzista la prima candela è bianca ovvero ha una chiusura superiore all'apertura.
- Per parlare di inversione del trend è necessaria una conferma successiva che coincide con la violazione del prezzo di apertura della prima candela.

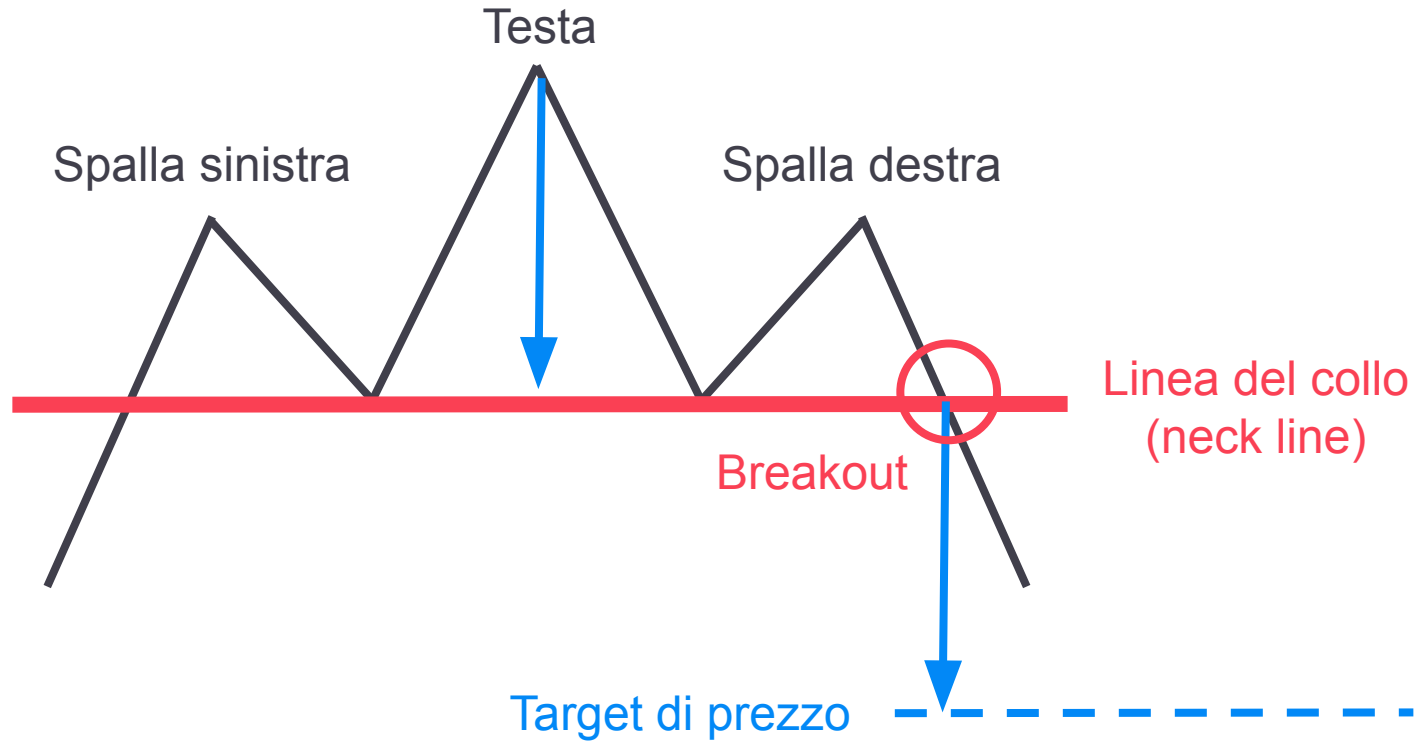
Testa e spalle ribassista



Testa e spalle ribassista



Testa e spalle ribassista



Trading system



Un trading system si fonda sull'idea di codificare uno specifico modello, rendendo i segnali operativi oggettivi e non più discrezionali.

Un esempio di trading system:

If Close > Average(Close, 10) and Close > Close[1] then

Buy next bar at High Stop;

If marketposition = 1 and barssinceentry > 3 then

Sell next bar at market;

Setstoploss(500);



ARTE

Cos'è l'arte?

Dal latino ars secondo cui per arte si intende un'abilità materiale o spirituale mirata a progettare o costruire qualcosa.

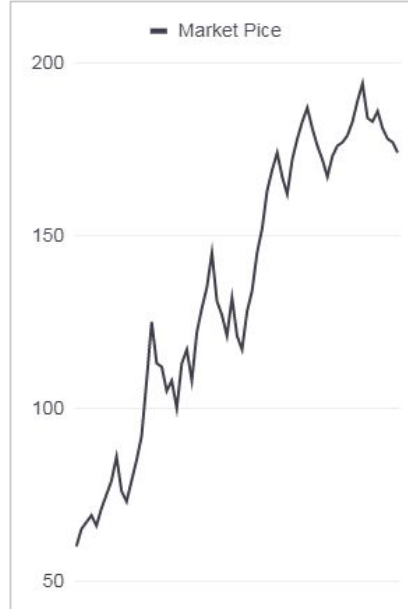
PASSATO

L'arte è la manifestazione delle capacità espressive e creative ed in particolare di quella capacità di inventare che è propria dell'uomo.

PRESENTE



La “Gioconda” è un
bel quadro?



Il mercato è pronto ad
invertire?

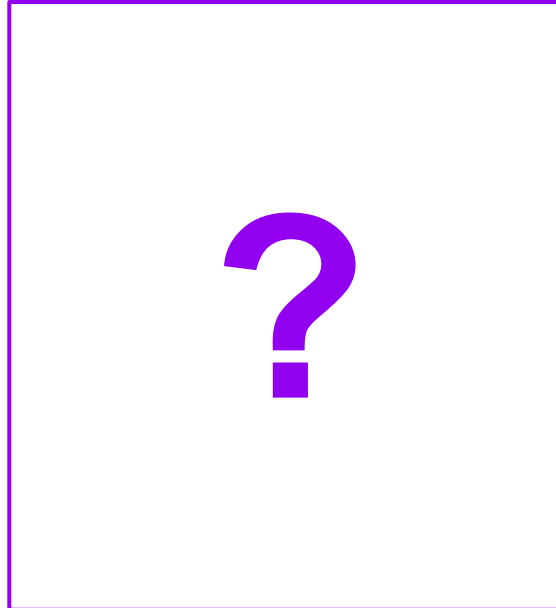
SOGGETTIVITÀ

Può essere un problema!

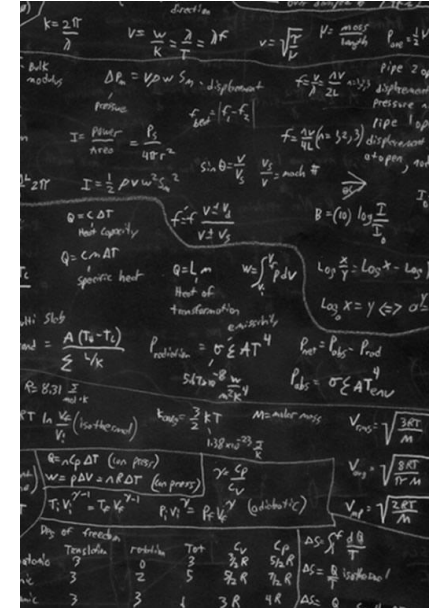
Analisi tecnica: arte o scienza?



ARTE



ANALISI TECNICA



SCIENZA

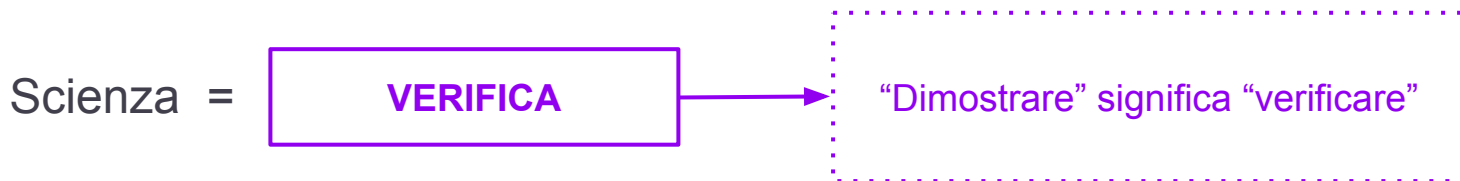
Cos'è la scienza?

Con questa parola scienza si intendono di solito tre cose diverse, o un misto delle tre: [1] un metodo speciale di scoprire delle cose [2] l'insieme delle conoscenze che si originano dalle cose scoperte [3] può significare tutte le cose nuove che si possono fare usando la conoscenza acquisita, o il fare effettivamente queste cose. Quest'ultimo campo di solito si chiama “tecnologia”.

“Il senso delle cose”, Richard P. Feynman - Adelphi

[1] Metodo di indagine

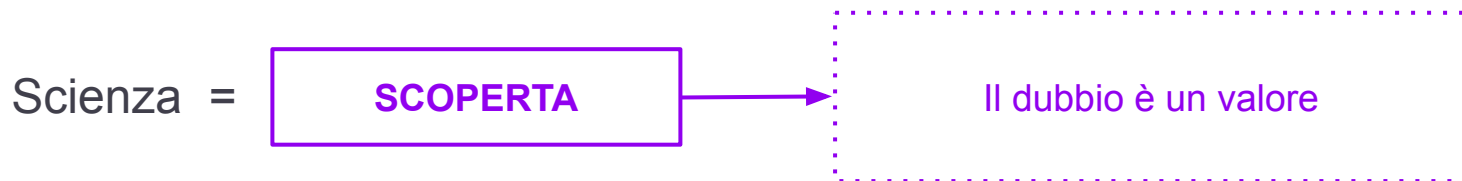
“Il metodo si basa sul principio che l’osservazione è il giudice ultimo di come stanno le cose”.



- Il famoso detto “l’eccezione dimostra la regola” dovrebbe essere cambiato in “l’eccezione verifica la regola” o meglio “l’eccezione dimostra che la regola è sbagliata”.
- Si studia l’eccezione, e le condizioni che producono effetti analoghi. Lo scienziato cerca altre eccezioni e determina le loro caratteristiche, in un gioco che diventa sempre più emozionante. Non fa di tutto per evitare la caduta delle vecchie regole: il progresso sta nell’esatto opposto, è lì che ci si diverte, perciò paradossalmente tenta il più in fretta possibile di dimostrare che stava sbagliando.

[2] Contenuto della scienza

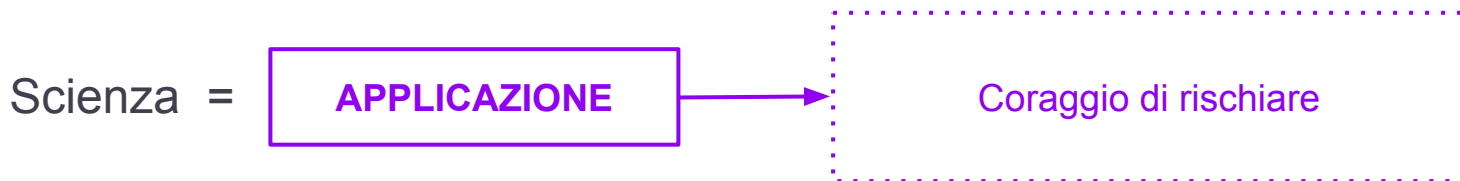
“Il contenuto della scienza: le cose si scoprono. Non si lavora per le applicazioni pratiche ma per l’emozione della scoperta. L’emozione è la vera molla dell’impresa scientifica”.



- Tutta la conoscenza scientifica è incerta: gli scienziati sono abituati a convivere con il dubbio e l'incertezza. Il dubbio ci spinge a guardare in nuove direzioni e cercare nuove idee.
- Il dubbio non deve essere temuto, ma accolto volentieri in quanto possibilità di nuove potenzialità per gli essere umani. Nella scienza il dubbio è chiaramente un valore.
- Non c'è nulla di cui lo scienziato possa essere sicuro in partenza. Egli può solo fare ipotesi, tirare a indovinare: sarebbe poco scientifico non farlo.

[3] Tecnologia

“La più ovvia caratteristica della scienza è che si può applicare, che grazie ad essa nuove cose diventano possibili”.



- Cosa pensi che potrebbe accadere in un caso non ancora sperimentato: è questa l'unica regola da tener presente.
- La conoscenza non ha alcun valore se mi dice solo cos'è successo ieri: è necessario che mi dica cosa succederà domani. Però bisogna che qualcuno abbia il coraggio di rischiare.

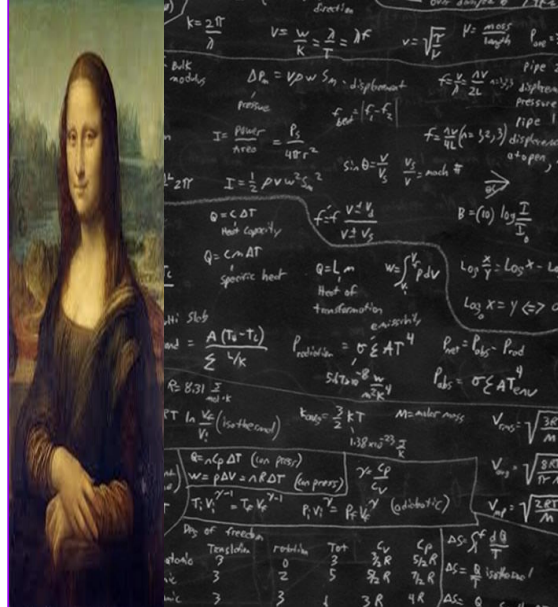
- Le osservazioni hanno lo stesso valore per tutti, è inammissibile che due leggi predicano risultati contraddittori. Quindi, la scienza non è affare dei singoli specialisti ma ha valenza universale.
- Le leggi possono rivelarsi sbagliate.
- Le leggi sono tentativi umani di estrapolare regole generali dai risultati sperimentali, e non l'oggetto dell'esperimento. Le leggi sono solo congetture.

- La scienza può aiutarci a fare previsioni, ma non a prendere decisioni.
- Un'altra caratteristica della scienza è la sua obiettività. Dobbiamo sforzarci di guardare i dati delle nostre osservazioni in modo obiettivo, ben sapendo che, come sperimentatori, potremmo essere influenzati dalle nostre aspettative.

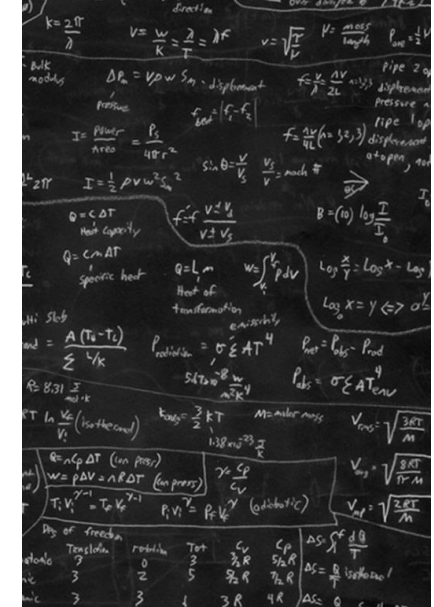
Analisi tecnica: arte o scienza?



ARTE



ANALISI TECNICA



SCIENZA



PROBABILITÀ



**La probabilità è uno
strumento che serve per
prevedere il futuro.**



La probabilità è uno
strumento che serve per
~~prevedere il futuro.~~

misurare

Probabilità



Dai risultati di un esperimento si determinano alcune caratteristiche della popolazione

Dalle caratteristiche note della popolazione si prevede il risultato di un altro esperimento

**CALCOLO DELLE
PROBABILITÀ**



STATISTICA

- Vengono usate per prendere decisioni sugli eventi futuri.
- Aiutano a misurare quanto sia probabile che un evento si verifichi.
- Sono scienze dell'incertezza.



1

ANALISI TECNICA

2

ANALISI FONDAMENTALE

3

ANALISI INTERMARKET

L'analisi fondamentale esamina tutti i fattori rilevanti per determinare il giusto prezzo di uno strumento finanziario. Il valore intrinseco è quindi basato solo sulla legge della domanda e dell'offerta.

"Analisi tecnica dei mercati finanziari", John J. Murphy - Hoepli

Obiettivo:

GIUSTO PREZZO

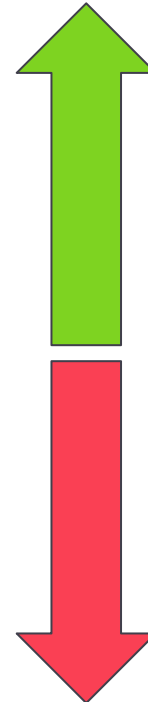
GIUSTO PREZZO



FAIR VALUE

Il fair value è il valore intrinseco (o valore teorico) di uno strumento finanziario e viene confrontato con il prezzo di mercato (o valore effettivo).

Analisi fondamentale



SOPRAVALUTAZIONE

SOTTOVALUTAZIONE



1

ANALISI TECNICA

2

ANALISI FONDAMENTALE

3

ANALISI INTERMARKET

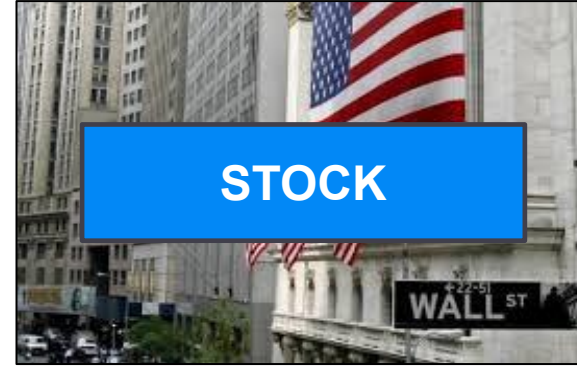
L'analisi intermarket è una branca dell'analisi tecnica che prende in considerazione il price action dei vari mercati. L'approccio intermarket si fonda sulla premessa che tutti i mercati sono correlati e si impattano uno con l'altro.

"Intermarket technical analysis", John J. Murphy - Wiley

Obiettivo:

RELAZIONI

Tipologie di mercati finanziari



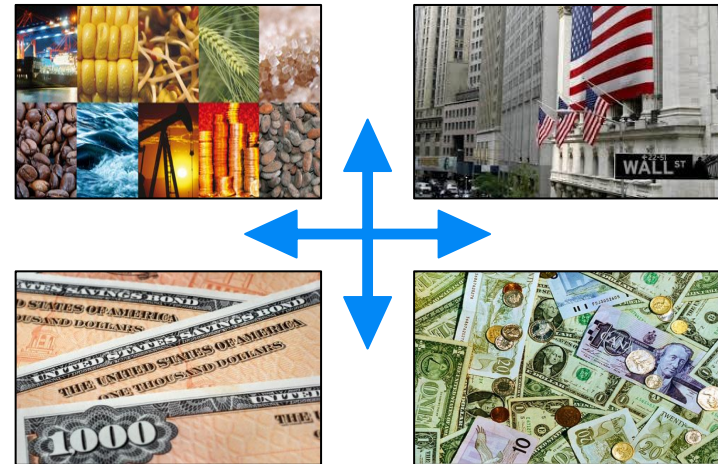
Analisi tecnica e analisi intermarket



L'analisi tecnica ricerca i trend sui singoli mercati:

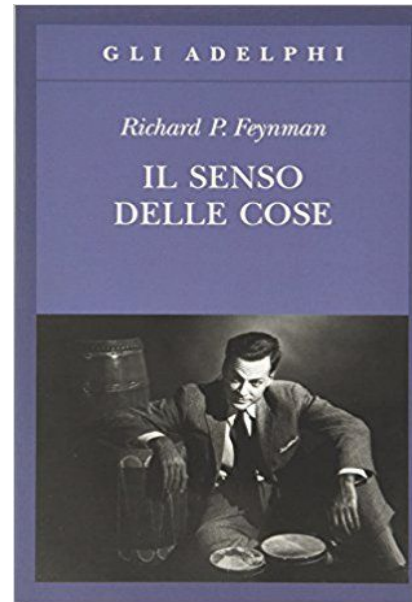


L'analisi intermarket ricerca le relazioni tra i vari mercati:



L'analisi intermarket deve essere considerata un'ulteriore dimensione applicativa dell'analisi tecnica e ad essa deve affiancarsi, non sostituirsi.

Bibliografia





142.66 0.57%

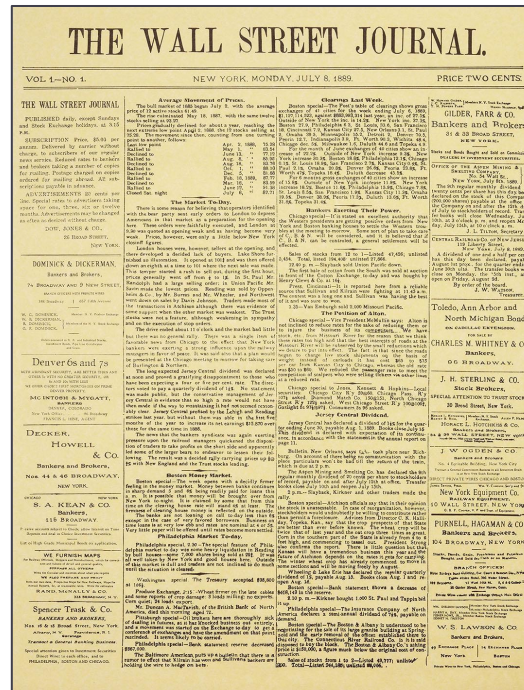
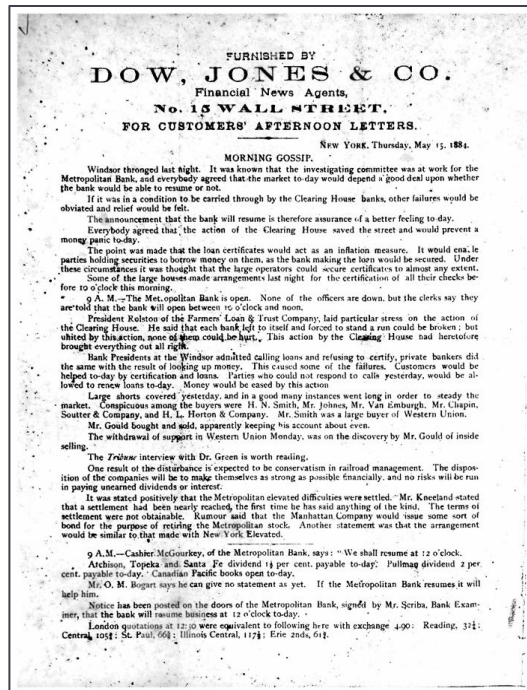
25,065.34

2 Teoria di Dow



Charles H. Dow

- 1882 - Charles H. Dow è stato un giornalista americano, co-fondatore della Dow Jones & Company, con Edward D. Jones e Charles M. Bergstresser.
- La società pubblicava un breve report pomeridiano di notizie finanziarie, chiamato “Customers’ afternoon letters”.
- 3 Luglio 1884 - Insieme a Edward D. Jones pubblicò il primo indice di mercati “Dow Jones Industrial Average Index” che comprendeva 11 titoli, 9 relativi a compagnie di trasporti e 2 relative al settore industriale.
- Il report pomeridiano si trasformò in un vero e proprio giornale, il “The Wall Street Journal”.
- 8 Luglio 1889 - Primo numero del “The Wall Street Journal”, al costo di 2 cents \$.



- La Teoria di Dow deriva da 255 editoriali scritti da Charles Dow per il “The Wall Street Journal”.
- Alla morte di Dow, William P. Hamilton, Robert Rhea e George Schaefer ripresero questi editoriali dando forma alla Teoria di Dow.

Principi della teoria di Dow



1

GLI INDICI SCONTANO TUTTO

4

**GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA**

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

**IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND**

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

**UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE**

Principi della teoria di Dow



1

GLI INDICI SCONTANO TUTTO

4

GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE

“The sum and tendency of the transaction in the Stock Exchange represent the sum of all Wall Street’s knowledge of the past, immediate and remote, applied to the discounting of the future. There is no need to add to the averages, as some statisticians do, elaborate compilations of commodity price index numbers, bank, clearing, fluctuations in exchanges, volume of domestic and foreign trade or anything else. Wall Street considers all these things”.

“The stock market barometer”, William P. Hamilton

“La somma e la tendenza delle transazioni di borsa rappresentano la somma delle conoscenze del passato, prossimo e remoto, applicato allo sconto del futuro. Non è necessario, come fanno alcuni statistici, aggiungere agli indici elaborate complicazioni di numeri indici dei prezzi all’ingrosso, compensazioni bancarie, fluttuazioni di borsa, volume del commercio interno ed estero o qualunque altra cosa. Wall Street prende in considerazione tutti questi aspetti”.

“The stock market barometer”, William P. Hamilton



Nei prezzi c'è tutto.

Paura | Conoscenza | Speranza | Ottimismo | Avidità



Gli indici scontano tutto.

Tutto quello che non può essere anticipato dai prezzi, ad esempio le calamità naturali, viene scontato e quasi immediatamente assimilato nei prezzi.



**L'analisi tecnica
si sintetizza nello
studio del prezzo.**

Principi della teoria di Dow



1

GLI INDICI SCANTANO TUTTO

4

GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE

“Nothing is more certain than that the market has three well defined movements which fit into each other. The first is the daily variation due to local causes and the balance of buying or selling at that particular time. The secondary movement covers a period ranging from ten days to sixty days, averaging probably between thirty and forty days. The third swing is the great move covering from four to six years”.

“Swings within swings”, Charles H. Dow, 4 Gennaio 1902 “The Wall Street journal”

“Nulla è più certo del fatto che il mercato si compone di tre movimenti ben definiti che si incastrano l’uno nell’altro. Il primo riguarda le variazioni giornaliere causate da motivi di breve periodo e dal bilanciamento tra compratori e venditori in un preciso momento. Il secondo movimento copre un periodo temporale che dura da dieci a sessanta giorni, con una media compresa tra trenta e quaranta giorni. Il terzo movimento è il principale e dura da quattro a sei anni”.

“Swings within swings”, Charles H. Dow, 4 Gennaio 1902 “The Wall Street journal”

Secondo la teoria di Dow il trend si divide in tre categorie:

1

TREND PRIMARIO (Primary trend o major trend)

2

TREND SECONDARIO (Secondary trend)

3

TREND MINORE (Minor trend)

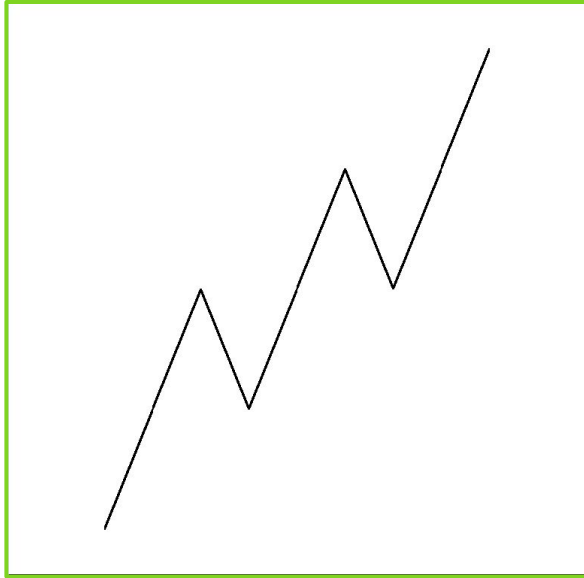
Principi della teoria di Dow



1

TREND PRIMARIO

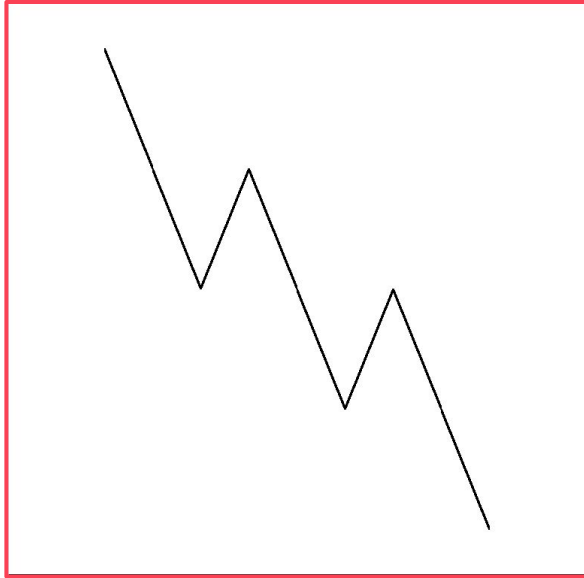
- Il trend primario è simile alla marea.
- Ponendo dei segnali per indicare il punto più alto raggiunto da ogni onda, si può misurare la direzione della marea. Se ogni onda si estende oltre il punto precedente allora l'alta marea è ancora in atto, in caso contrario si è arrestata.
- Allo stesso modo il trend primario è al rialzo se realizza nuovi massimi e minimi superiori ai precedenti.
- Il trend primario può essere al rialzo o al ribasso.
- Durata media: da meno di un anno a diversi anni.



UPTREND

- Un trend rialzista si sviluppa secondo una formazione con massimi e minimi crescenti.
- Un trend rialzista resta in essere fino a quando si formano nuovi massimi e ogni correzione finisce su un minimo superiore al precedente.

Principi della teoria di Dow



DOWNTREND

- Un trend ribassista si sviluppa secondo una formazione con massimi e minimi decrescenti.
- Un trend ribassista resta in essere fino a quando si formano nuovi minimi e ogni correzione finisce su un massimo inferiore al precedente.



2

TREND SECONDARIO

- Il trend secondario è simile alle onde.
- Rappresenta solo una correzione del trend primario.
- Durata media: da 3 settimane a 3 mesi.
- Di solito le correzioni (ritracciamenti) sono $1/3$ (33%), $1/2$ (50%) e $2/3$ (66%) dell'ampiezza totale del trend primario.

Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow





3

TREND MINORE

- Il trend minore è simile ai frangenti delle onde.
- Rappresenta una correzione di breve periodo del trend secondario.
- Durata media: meno di 3 settimane.

Principi della teoria di Dow



1

GLI INDICI SCONTANO TUTTO

4

GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND

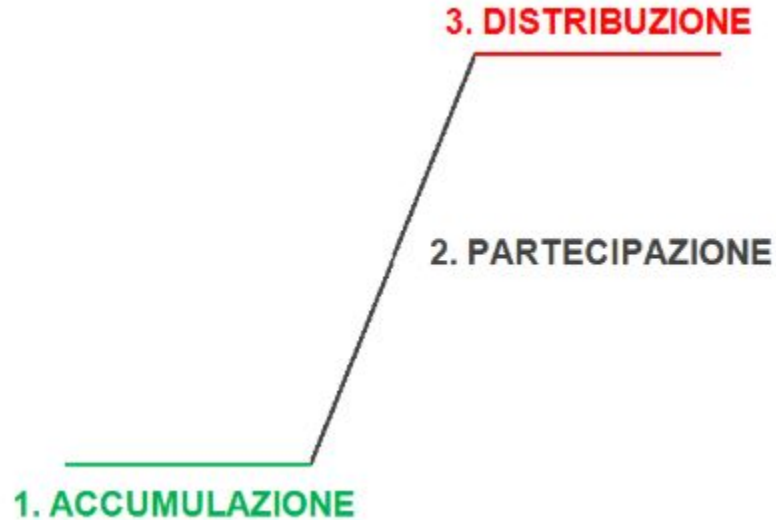
3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE

Secondo la teoria di Dow il trend primario si divide in tre fasi:



- La fase di accumulazione è creata dagli investitori professionali, convinti che tutte le notizie negative sono già assimilate nel mercato.
- La fase di partecipazione è sostenuta anche dai piccoli investitori, convinti che il rialzo potrà proseguire. In questa fase i prezzi salgono rapidamente spinti anche dalle notizie economiche sempre più positive.
- La fase di distribuzione è creata dagli investitori professionali che iniziano gradualmente a liquidare le proprie posizioni, convinti che la crescita economica si sta esaurendo.

Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow

1

GLI INDICI SCONTANO TUTTO

4

**GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA**

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE

Secondo la teoria di Dow gli indici devono fornire le stesse indicazioni confermandosi reciprocamente, affinché il trend primario sia forte e affidabile.



Dow Jones Industrial Average



INDIVIDUA IL TREND



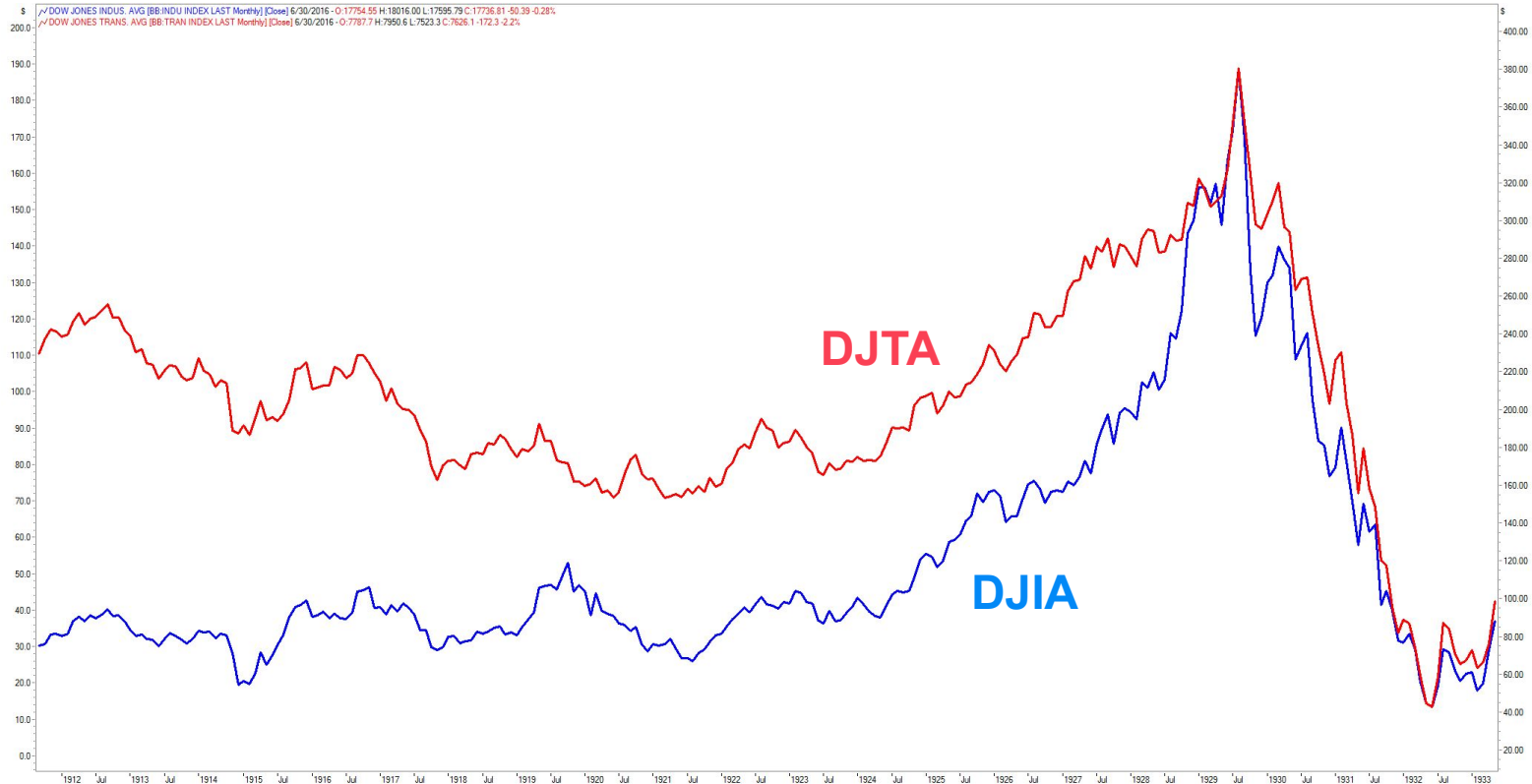
Dow Jones Transportation Average

(Dow Jones Railways Average)

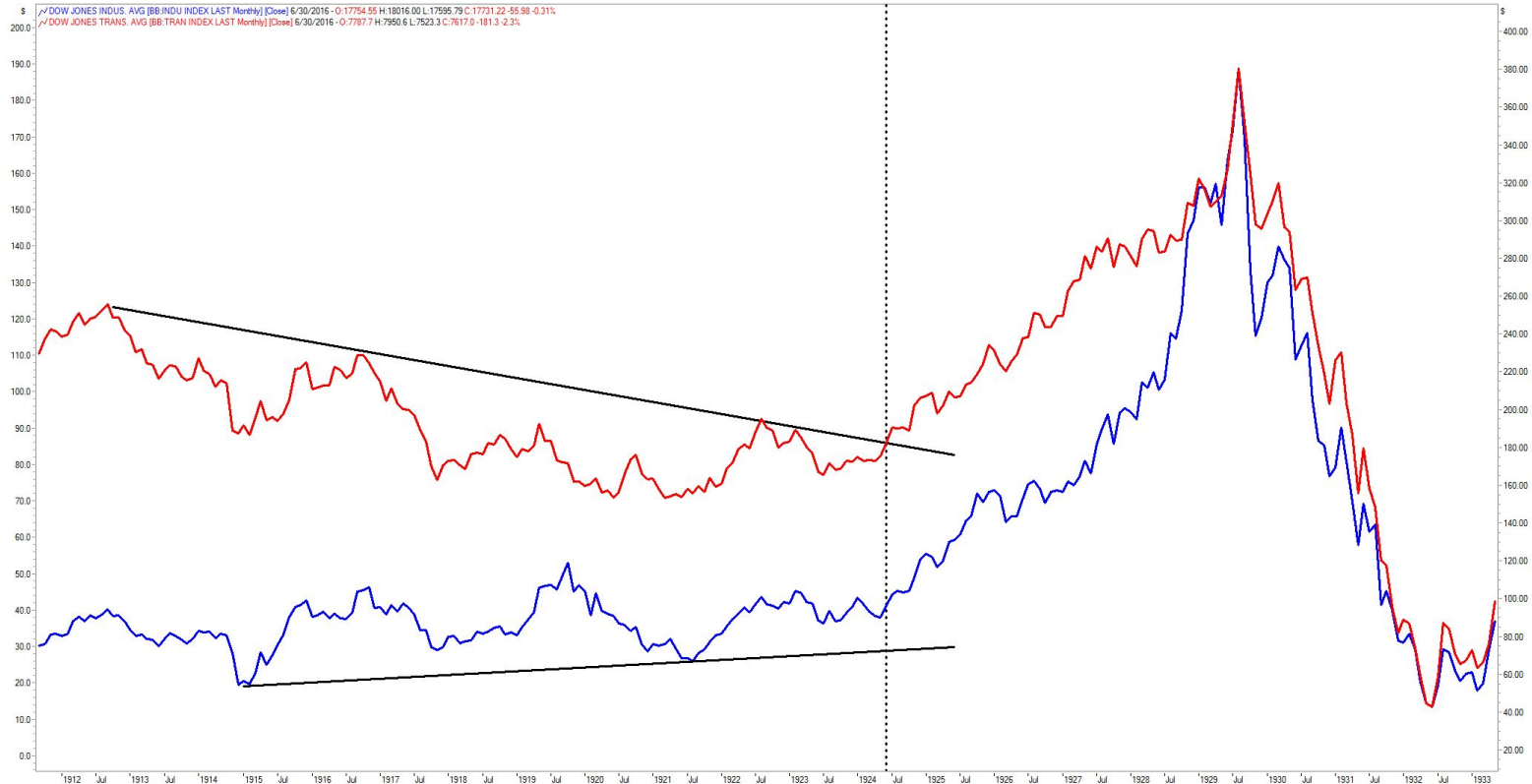


CONFERMA IL TREND

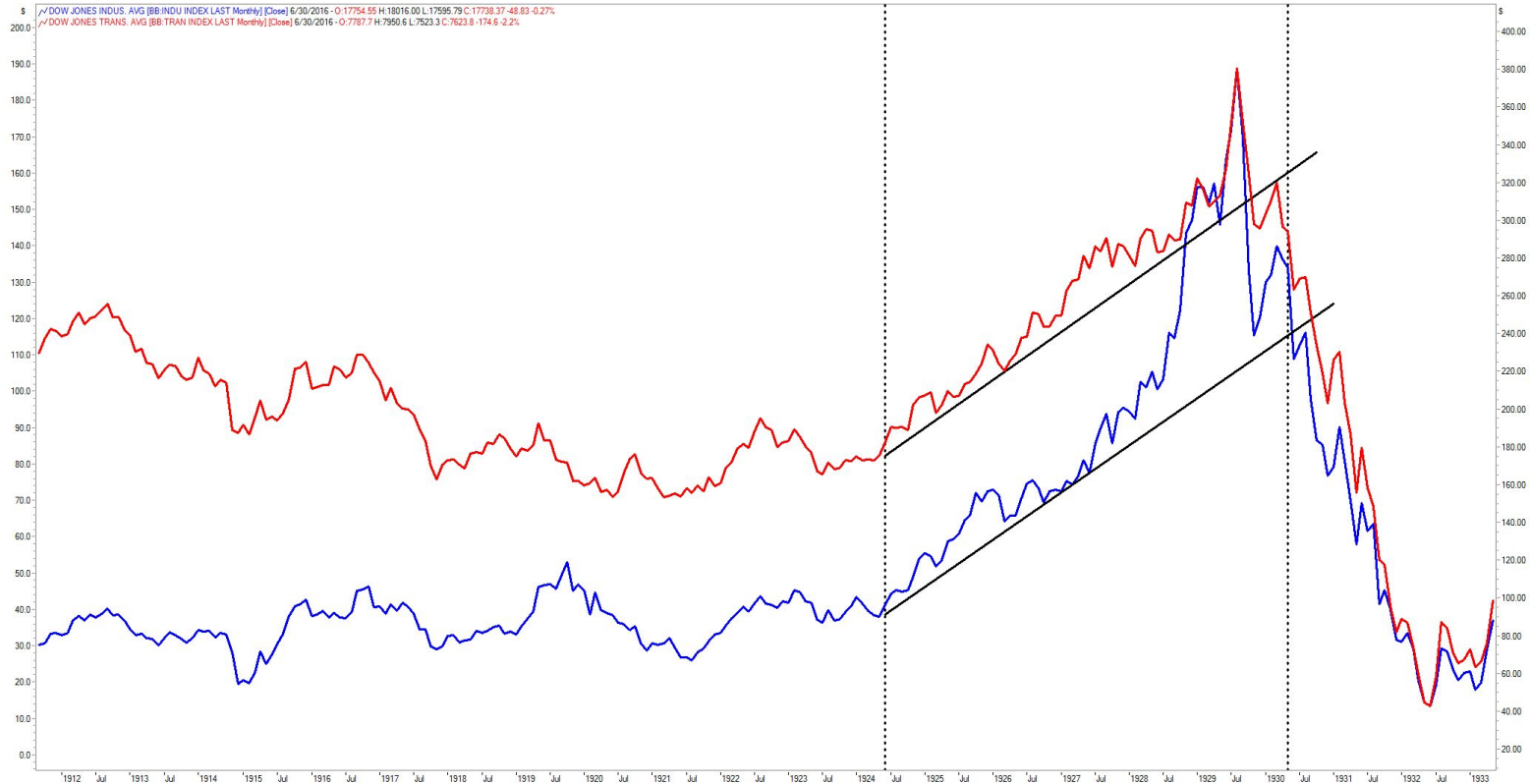
Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow



Principi della teoria di Dow

1

GLI INDICI SCANTANO TUTTO

4

GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

**IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND**

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

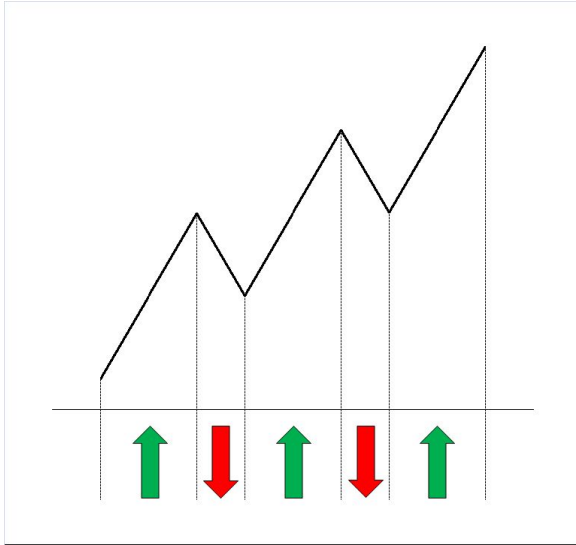
6

UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE

Secondo la teoria di Dow il volume degli scambi deve espandersi nella direzione del trend primario.

- Il volume è il numero delle entità scambiate in un determinato periodo di tempo.
- È una misura dell'intensità o della pressione di un trend.
- Nella teoria di Dow si tratta di un indicatore secondario, ma estremamente importante per confermare i segnali dei prezzi.

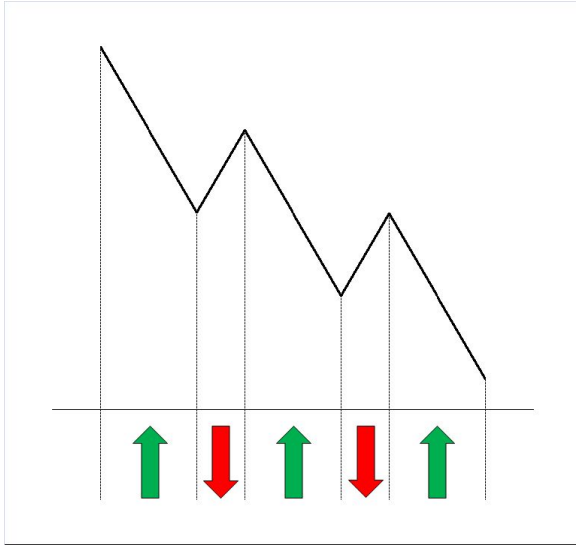
Principi della teoria di Dow



UPTREND

- Se il trend primario è rialzista allora il volume dovrebbe aumentare quando i prezzi salgono e diminuire quando i prezzi correggono.
- Si tratta di un segnale di conferma e solidità del trend in essere.

Principi della teoria di Dow



DOWNTREND

- Se il trend primario è ribassista allora il volume dovrebbe aumentare quando i prezzi scendono e diminuire quando i prezzi correggono.
- Si tratta di un segnale di conferma e solidità del trend in essere.

Principi della teoria di Dow



1

GLI INDICI SCANTANO TUTTO

4

GLI INDICI SI DEVONO CONFERMARE
A VICENDA

2

IL MERCATO HA TRE TREND

5

IL VOLUME DEVE CONFERMARE IL
TREND

3

IL TREND PRIMARIO HA TRE FASI

6

**UN TREND È IN ATTO FINO A QUANDO
NON ESISTE UN SEGNALE DEFINITIVO
DI INVERSIONE**

1° PRINCIPIO DELLA DINAMICA

Principio di inerzia - Principio di Galileo

In fisica il principio di inerzia afferma che un corpo persiste nel suo stato di quiete o di moto uniforme finché una forza non agisce su di esso.

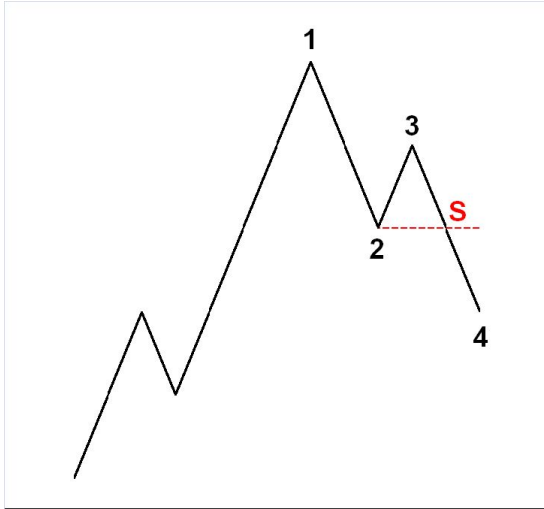




Le probabilità che un trend possa proseguire sono maggiori a quelle di inversione.

- Il trend è in atto fino a che non esiste un segnale definitivo di inversione.
- L'obiettivo è individuare i punti di inversione.
- L'analisi dei prezzi è il punto di partenza.

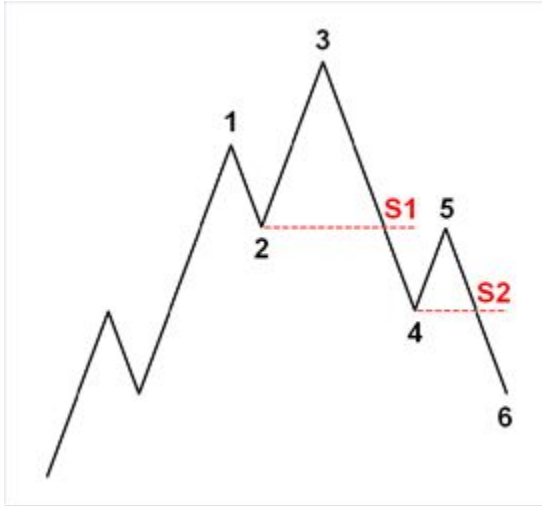
Principi della teoria di Dow



FAILURE SWING

- I prezzi rimbalzano dal minimo (2), ma non riescono a rompere al rialzo il precedente massimo (1).
- La rottura del minimo (2) è la conferma della formazione di due massimi inferiori (1-3) ed un segnale di vendita allo scoperto (S).
- I prezzi formano un minimo (4) inferiore al precedente minimo (2), confermando l'inversione di tendenza.

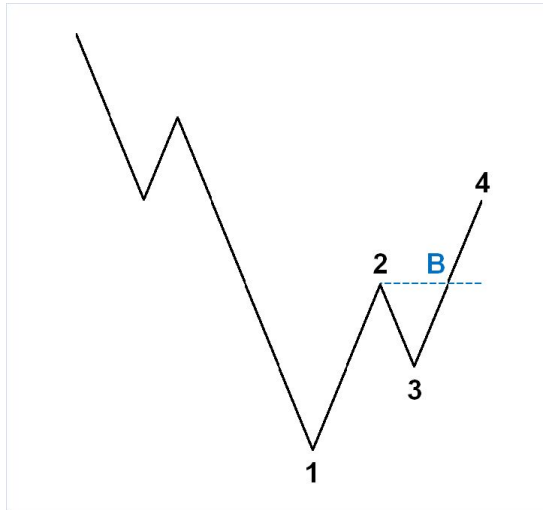
Principi della teoria di Dow



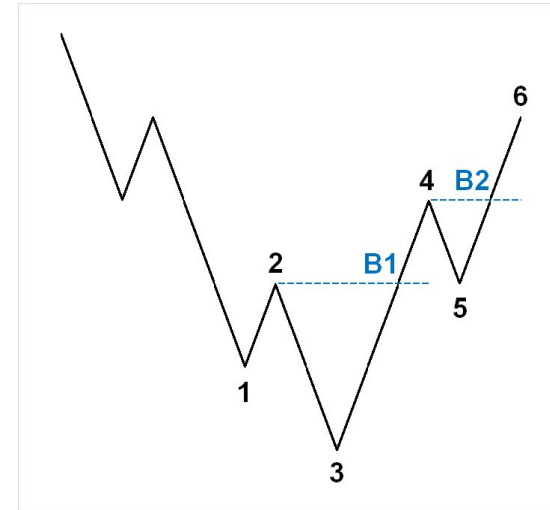
NON FAILURE SWING

- I prezzi rimbalzano dal minimo (2), rompendo al rialzo il precedente massimo (1).
- La rottura del minimo (2) è un primo segnale di vendita allo scoperto (S1). Non è un segnale forte poiché la configurazione dei massimi è ancora rialzista (1-3).
- I prezzi formano un minimo (4) inferiore al precedente minimo (2), da cui rimbalzano formando un massimo (5) inferiore al precedente massimo (3).
- La rottura del minimo (4) è un secondo segnale di vendita allo scoperto (S2). È un segnale forte che conferma l'inversione di tendenza.

Principi della teoria di Dow



**FAILURE SWING
BOTTOM**

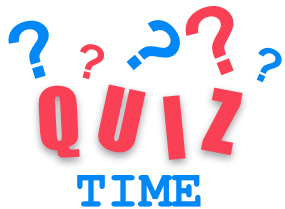


**NON FAILURE SWING
BOTTOM**

Critiche alla teoria di Dow

- Non si tratta di una vera e propria teoria ma di un aggregato di articoli e regole non scientifiche.
- Dal punto di vista operativo, non fornisce segnali di acquisto e di vendita tempestivi. Circa il 20%/25% del movimento dei prezzi viene perso prima che si manifesti un segnale. Tuttavia bisogna ricordare che la teoria di Dow non ha mai voluto anticipare il trend, ma piuttosto cercare di catturare parte del movimento primario del mercato.
- Si fonda sullo studio di due indici azionari che attualmente non riflettono in modo accurato l'andamento dell'economia.
- Le analisi sono condotte solo su prezzi di chiusura ed eventuali rotture antecedenti tale prezzo non sono considerate valide.

**La teoria di Dow è sopravvissuta alla
prova della storia confermandosi come
un elemento imprescindibile
dell'analisi tecnica.**



Quale delle seguenti affermazioni non è uno dei principi della teoria di Dow?

A

Il mercato ha tre trend

B

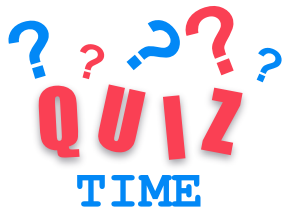
I prezzi si confermano a vicenda

C

Il volume deve confermare il trend

D

Gli indici scontano tutto



Quale delle seguenti affermazioni non è uno dei principi della teoria di Dow?

A

Il mercato ha tre trend

B

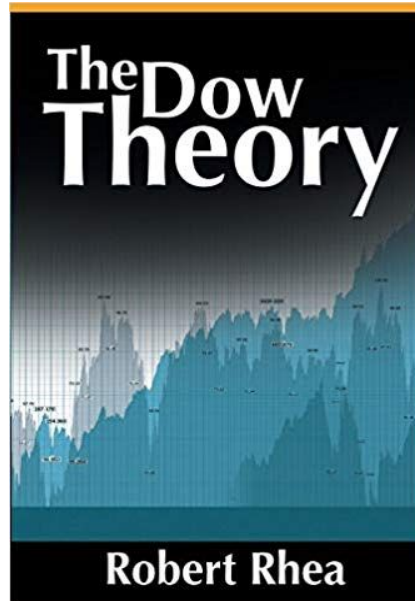
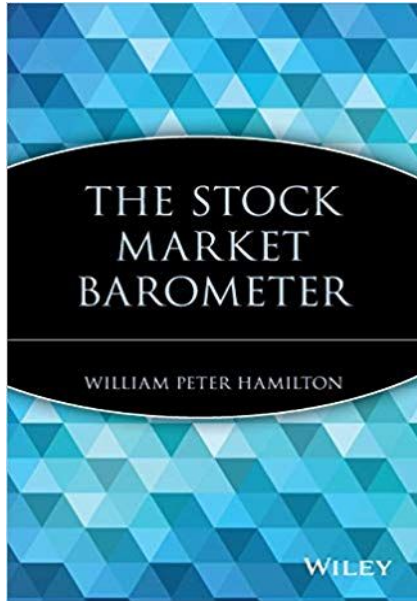
I prezzi si confermano a vicenda

C

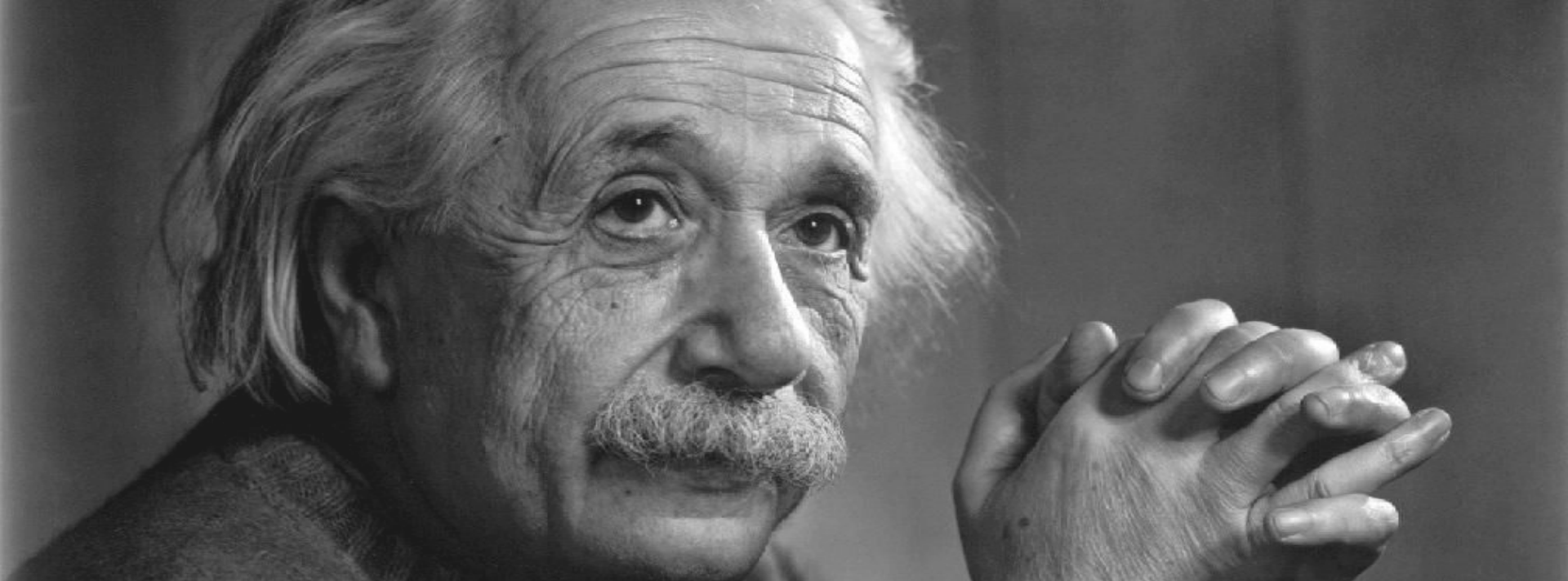
Il volume deve confermare il trend

D

Gli indici scontano tutto



3 Mentalità vincente



**Dovete imparare le regole del gioco e
poi giocare meglio di chiunque altro**



1 Il trading online è una professione



2 Le case si costruiscono dalle fondamenta



3 Studiare, studiare e ancora studiare



4 Attenti a maghi e millantatori



5 La formula magica non esiste



6 Non sentitevi dei fenomeni



7

Guardatevi allo specchio in modo onesto



8

Adattatevi ai vari scenari del mercato



9

State coperti e colpite solo quando serve



10 Il tempo deve essere vostro alleato



11 Ricordatevi che “trend is your (best) friend”



12 Non andate sulle montagne russe



13 Tagliate i rami secchi



14 Rispettate sempre lo stop loss



15 Pensate che il prossimo trade sarà perdente



16 Non bruciate tutto il capitale velocemente



L'unico segreto è tagliare le perdite e lasciare correre i profitti

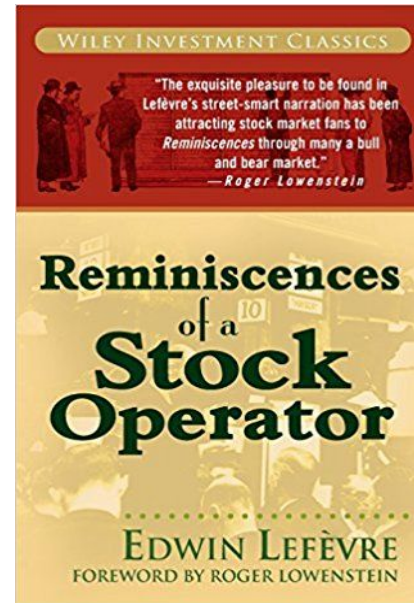
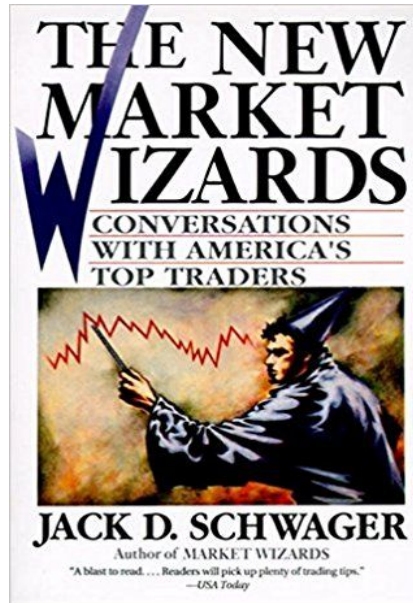
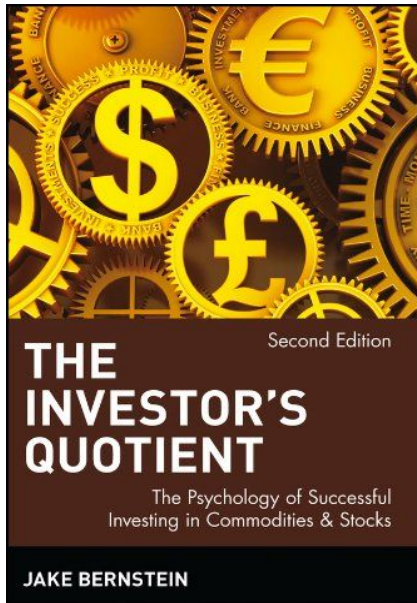
[1] Il trading online è una professione [2] Le case si costruiscono dalle fondamenta [3] Studiare, studiare e ancora studiare [4] Attenti a maghi e millantatori [5] La formula magica non esiste [6] Non sentitevi dei fenomeni [7] Guardatevi allo specchio in modo onesto [8] Adattatevi ai vari scenari del mercato [9] State coperti e colpite quando serve [10] Il tempo deve essere vostro alleato [11] Ricordatevi che “trend is your (best) friend” [12] Non andate sulle montagne russe [13] Tagliate i rami secchi [14] Rispettate sempre lo stop loss [15] Pensate che il prossimo trade sarà perdente [16] Non bruciate tutto il capitale velocemente



A voi la scelta!



QUANT-OI





Alcune mie pubblicazioni



Grazie... e buon trading

q01.capital@gmail.com